Preadolescenza e adolescenza

un'occasione di dialogo tra scuola, famiglia e servizi



Silvia Bertuzzi - Psicologa Istituto Paolini Cassiano

L'ADOLESCENZA

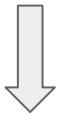
Inizia con la pubertà, cioè con la maturazione biologica, che segna il termine della fanciullezza e che rende fisicamente l'individuo idoneo a riprodursi.

Non è possibile definire con precisione un'età che possa essere universalmente considerata come **inizio** dell'adolescenza, poiché i fenomeni di cambiamento fisico ed emotivo cominciano a manifestarsi in un range d'età ampio che può variare dai 9-10 anni ai 13-14 anni.

Difficile anche **precisare il momento in cui si conclude** il periodo adolescenziale, essendo legato all'emergere dell'autonomia, della coerenza e della responsabilità con cui l'individuo si rapporta al mondo.

PUBERTÀ

Passaggio dalla condizione fisiologica del bambino a quella dell'adulto



crescita fisica, identità corporea e sessuale

ADOLESCENZA

passaggio dallo status sociale del bambino a quello dell'adulto

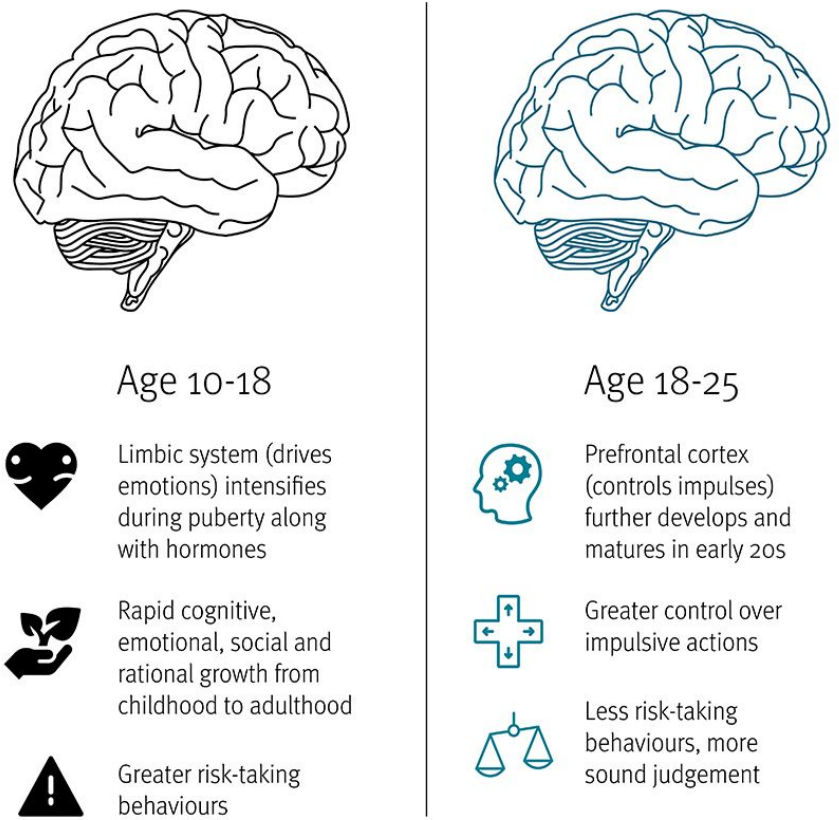


definizione dell'identità di sè, dei valori e delle scelte, delle capacità di analisi

PUBERTÀ E SFASAMENTO

- imprevedibilità e repentinità delle trasformazioni corporee
- strumenti cognitivi e di analisi in crescita ma non ancora sviluppati
- asincronia tra la crescita fisica e la maturazione intellettuale e affettiva

* la nostra società vede il realizzarsi di un'anticipazione dello sviluppo puberale vs un allentarsi dei tempi di maturazione affettiva e intellettuale e un aumento della complessità dei compiti evolutivi



ADOLESCENZA: COMPITI DI SVILUPPO



- instaurare relazioni nuove e più mature coi coetanei
- acquisire ed esprimere un'identità sessuale
- accettare e vivere il proprio corpo
- conseguire indipendenza emotiva dai genitori e da altri adulti
- orientarsi e prepararsi per un'occupazione/professione
- desiderare, definire ed acquisire un comportamento socialmente responsabile
- costruire un sistema di valori guida del proprio comportamento

ADOLESCENZA PERIODO DI:

rapide trasformazioni biologiche

transizione, confusione, incertezza

nuove richieste ambientali

rottura/ ribellione verso la famiglia/la società adulta

tumulto emotivo

passaggio dal controllo parentale all'autonomia

ADOLESCENZA, OSCILLAZIONE TRA:

DESIDERIO DI AUTONOMIA ⟷ BISOGNO DI PROTEZIONE

CONFORMISMO — RIBELLIONE

DISPREZZO PER IL PASSATO INFANTILE ⟷ ATTEGGIAMENTI IMMATURI

IL DILEMMA

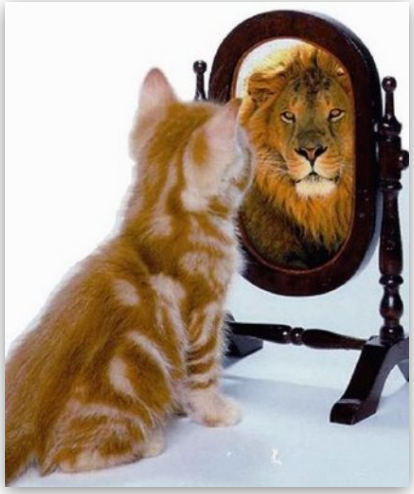
L’ADOLESCENTE vive un momento lacerante, tra due estremi: Non ancora adulto ma non più bambino

All’adolescente piacerebbe essere un adulto, ma sente di aver bisogno di qualcuno che si prenda cura di lui.

Nello stesso tempo, l’adolescente non vuole che gli altri lo sappiano, perché un conto è come mi vedo io…

un conto è quello che …

gli altri devono vedere di me!



LE DIMENSIONI DELL'ADOLESCENTE

IL SÉ

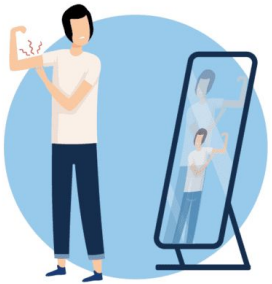
definizione dei propri valori, della propria identità sessuale, della stima di sè, dei propri interessi ed obiettivi

L'ALTRO

LA FAMIGLIA

IL GRUPPO DEI PARI





IL CORPO

scatto di crescita,

maturazione dei caratteri sessuali, mezzo di comunicazione, di valorizzazione e rappresentazione di sè

Il Sè

All’interno del concetto di sé entra in gioco quello della **stima di sé**, cioè il problema di quanto gli individui si amino, accettino e rispettino.

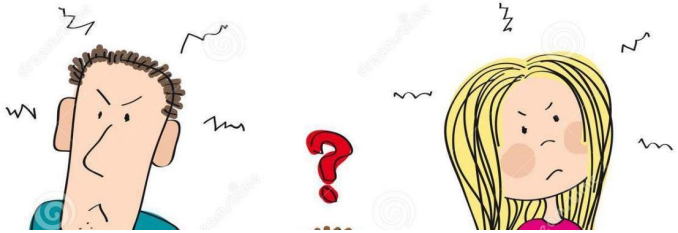
Nell’infanzia sono soprattutto i genitori e gli insegnanti che influenzano in modo determinante la stima di sé.

Con il progredire dell’età, sono gli amici e i coetanei con cui si hanno rapporti frequenti a influenzare maggiormente l’immagine di sé.

La stima di sé è legata all’accettazione dei coetanei, alla competenza scolastica, alla condotta e all’aspetto fisico.



L'ALTRO



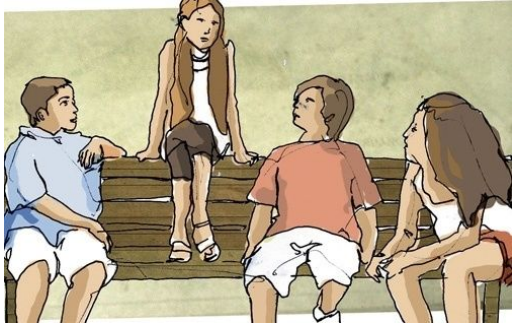
LA FAMIGLIA

Uno dei compiti di sviluppo più importanti da affrontare in età adolescenziale è quello di emanciparsi dalle figure parentali per giungere ad una piena individuazione di sé.

L'adolescente ha bisogno di costruire la propria autonomia sapendo di poter contare comunque sul sostegno psicologico della famiglia da cui si allontana.

L'adolescente avanza crescenti richieste di autonomia nei confronti dei genitori, questi esitano a rinunciare al controllo esercitato fino a quel momento sul figlio: da questa situazione dialettica possono generarsi tensioni e conflitti di diversa portata.

È necessario il conflitto, lo scontro con i genitori per sganciarsi e distaccarsi da loro.



IL GRUPPO DEI PARI

Soddisfa il bisogno di sicurezza e identità per liberarsi dal controllo emotivo dei genitori.

Spazio intermedio e luogo di transizione tra la famiglia e il mondo esterno.

Soddisfa il proprio bisogno di appartenenza e fornisce conferme sulla propria nuova identità.

Spazio alternativo, modello di identificazione, punto di sicurezza per uscire dal guscio familiare.

IL CORPO

Le relazioni con gli altri e l'ambiente passano attraverso il corpo:

- è il mezzo di comunicazione più immediato
- insieme all'abito, è essenziale per definire la propria identità
- costituisce l'immagine sociale, l'immagine ideale di sè
- deve far fronte alle trasformazioni corporee della pubertà

Sessualità: consapevolezza della propria maturità sessuale, desiderio di dare significato ed espressione alle pulsioni libidiche (genitali), motivazione ad impegnarsi in una relazione affettiva, che abbia una dimensione anche propriamente sessuale, senza dimenticare le pressioni esercitate dalla cultura di massa e dai media



COSA CERCANO:

- Approvazione
- Confronto
- Modelli con cui identificarsi
- Certezze
- Ideali
- Comunicazione
- Evasione
- Avventura
- Identità
- Conferme
- Rispetto
- Affetto
- Sessualità
- Spazio per sé
- Senso di appartenenza



DI COSA HANNO BISOGNO:

- essere ASCOLTATI e ACCETTATI per ciò che sono
- essere COMPRESI nel difficile compito che stanno affrontando, di costruzione della propria identità (accettazione come conferma dell'identità, accoglienza di ciò che si è, più che di ciò che si fa)
- trovare uno spazio per DIFFERENZIARSI dai genitori pur continuando a essere protetti
- confrontarsi,
- esprimersi,
- guide e punti di riferimento come fondamenta della propria costruzione di sé



DHgate.com simida265

COS'È ?

È uno spazio in cui trovare ascolto, confronto, accoglienza e sostegno in assoluta e rispettosa segretezza



Sportello d'ascolto

DOVE E QUANDO?

Per student*, docent* : dalle 9 alle 11 a martedì alterni nei plessi degli Istituti Paolini e Cassiano
Per le famiglie: martedì dalle 13 alle 15 bimensilmente

DA CHI È CONDOTTO?

Dalla dott.ssa Silvia Bertuzzi, psicologa psicoterapeuta

COME PRENOTARSI?

Scrivendo una mail alla psicologa indicando i propri riferimenti (nome, cognome e classe) all'indirizzo: bertuzzi.silvia@gmail.com

paolini cassiano

A CHI È RIVOLTO?

A student*, genitor* e personale scolatico

LO SPORTELLO D'ASCOLTO A SCUOLA

Obiettivi:

- Sostenere i ragazzi nella crescita offrendo un luogo di ascolto e accoglienza
- Offrire ai ragazzi la possibilità di parlare di sé, della relazione con adulti e coetanei, di esprimere curiosità e chiedere consigli, anche rispetto a difficoltà e dubbi inerenti le varie sfere di vita personale e compiti di sviluppo
- Ascoltare e analizzare i bisogni
- Attivare risorse individuali e incrementare l'autostima
- Offrire l'opportunità di esprimere vissuti emotivi senza paura di essere giudicati
- Promuovere la responsabilità e la capacità di scelta
- Promuovere e valorizzare le risorse familiari: offrire una consulenza ai genitori che ne fanno richiesta individuando strategie educative praticabili rispetto alle diverse situazioni riscontrate.
- Promuovere la collaborazione scuola-famiglia.